

CANTIERE TEATRO CA' FOSCARI, diretto da Elisabetta Brusa, nasce nel 2010 come spazio fisico (Teatro Ca' Foscari) e mentale aperto durante l'anno accademico a tutti quegli studenti che hanno voglia di confrontarsi con tematiche e sviluppi del mondo del teatro nelle sue diverse componenti. Ogni anno, oltre a laboratori di approfondimento teatrale, realizza una produzione propria.

a.a. 2010/11 *Il funerale della sardina*, riflessioni sul Carnevale e sulla sua conquista di un tempo che ormai lo vede trionfare in tutto l'arco dell'anno, attraverso la ricomposizione teatrale di alcuni dipinti di Francisco José de Goya y Lucientes.

a.a. 2011/2012 *Storia filosofica dei secoli futuri*, di Ippolito Nievo. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Premio Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo (2013, Roma).

a.a. 2012/2013 *Dal Tamerlano*, di Christopher Marlowe tra Oriente e Occidente (video dello spettacolo richiesto dall'associazione Italia/Uzbekistan per le celebrazioni di Tamerlano a Samarcanda).

a.a. 2013/2014 *Il Principe è in sala*, liberamente tratto da *La commedia della seduzione*, di Arthur Schnitzler. Per il centenario della Grande Guerra. Per il sogno infranto di un'epoca che a Vienna, tra le arti sorelle e la scienza, credeva nell'arte di vivere. Per il teatro della mente dello spettatore (Spettacolo selezionato dal Festival Internazionale di Teatro Universitario di Benevento).

a.a. 2014/2015 *Nozze di sangue*, di Federico García Lorca. Polifonie contemporanee tra canto gregoriano e futuribili suoni di sintesi prodotti dal computer.

Info



Centro Studi Claviere
Vittorio Veneto

cell. 340.2122409

www.centrostudiclaviere.it

Foto di copertina: Il Santuario di San Vittore.
Foto di Tita Rossi tratta da "Feltre" Agorà Libreria Editrice.



Regione del Veneto



CITTÀ DI FELTRE

con il Patrocinio



Ufficio per i Beni Culturali e l'Arte Sacra
Diocesi di Belluno - Feltre

con la collaborazione

Il Fondaco per Feltre

Centrum Latinitatis Europae

Associazione Santi Martiri Vittore e Corona

LA VIA AL SANTUARIO

Itinerario musicale, poetico e di conoscenza

undicesima edizione

ideazione **Elena Modena** e **Orazio Cirri**

Mercoledì 1 giugno 2016, ore 21.00

Chostro Basilica-Santuario Ss. Vittore e Corona

ANZÙ DI FELTRE (BELLUNO)

NOZZE DI SANGUE

di **Federico García Lorca**

CANTIERE TEATRO CA' FOSCARI

diretto da **Elisabetta Brusa**

Università
Ca' Foscari
Venezia

Fondazione
Università
Ca' Foscari

NOZZE DI SANGUE

di Federico García Lorca

Cosa ci fa Federico García Lorca nel Chiostro del Santuario dei Ss. Vittore e Corona a Feltre? Perché il teatro di uno scrittore fucilato a Granada nel 1936, in quanto considerato degenerato e rivoltoso, dovrebbe oggi dialogare con noi in un luogo deputato alla sacralità?

Forse, ci siamo detti, perché nonostante il fallimento di ogni suo tentativo di trascendenza, Lorca sapeva di non potersi sottrarre al mistero della vita.

Liberando nelle sue opere un acuto senso del sacro attraverso l'urlo di un dolore umano che pulsa nelle vene e che in terra non trova soluzione, Lorca ci permette di condividere la sua tragedia, regalandoci momenti di grande poesia.

Ecco allora perché *Nozze di sangue* in un Santuario, come sfida alla complessità della nostra contemporaneità, materica, infelice, ma pur sempre ancora, fra la terra e il cielo, profondamente umana.

Potrebbe chiamarsi Rosso Terramadre, in questo mondo dove la tragedia è sempre in agguato, il vino prodotto dalle vigne che crescono nell'Andalusia di *Bodas de sangre*. Terra arida, pur se domata, dove i temporali scoppiano dentro al cuore degli uomini e dove il sangue non smette di infiltrarsi regolarmente nelle viscere di un terreno che ha a suo modo bisogno di bere per potersi rigenerare. E quando il sangue che cade e che penetra in questa terra è quello del padre, del figlio, del fratello, dello sposo... insieme alle lacrime della madre, della sposa, della moglie, della suocera... allora il canto che ne esce è un canto corale, che trova sollievo solo in un rituale collettivo, dove alle lacrime e al sangue si aggiunge una gestualità che nella salvezza della ripetizione trova la sua ragione d'essere, rispondendo a quell'innato bisogno di trascendenza, di cui Lorca si fa cantore.

La natura polifonica e visionaria che caratterizza questo suo testo, pieno di echi e spaccati tragici, non solo fisici ma anche spirituali e surrealisti, ha stimolato l'anno scorso in noi, Cantiere Teatro Ca' Foscari, il desiderio di realizzare un paesaggio sonoro, fatto di voci che si rincorrono, si sovrappongono, si cercano, avvalendosi di lingue e di registri antitetici, che se da un lato ammiccano alla tragedia greca, dall'altro si riverberano, tra studi sulla spazializzazione del suono ed effetti tecnologici, nella nostra dimensione di universitaria ricerca contemporanea.

La strada scelta, infatti, per realizzare questo percorso non era stata tanto quella di ricorrere alla Spagna del nostro immaginario comune, ma piuttosto quella di cercare in quel terreno intriso di sangue il senso di un dolore che ha un suono costante, del quale non ci si può liberare e che appartiene agli uomini di tutte le culture del mondo.

Il canto gregoriano, con i suoi canoni, è diventato allora la base di studio per la tessitura di un arazzo virtuale dentro al quale i personaggi si muovono senza nome e - ben al di là del mondo andaluso - quasi senza patria, alternando le voci con alcuni suoni di sintesi, prodotti dalla macchina, per sottolineare i rumori di un mondo quotidiano codificato e ormai senza più spessore.

Cantiere Teatro Ca' Foscari ringrazia oggi il Rettore della Basilica dei Ss. Vittore e

Corona, Don Sergio Dalla Rosa, per la possibilità di sperimentare questo nostro lavoro in uno spazio sacro che ci stimola a rivedere in modo nuovo il percorso realizzato, permettendo al Cantiere di aggiungere un'esperienza elitaria e profonda alla sua storia. Ringraziamo per l'invito ricevuto il Centro Studi Claviere, promotore de *La via al Santuario*. Inoltre, gli informatici Stefano Delle Monache e Davide Rocchesso, progetto SkAT-VG, dell'Università Iuav di Venezia, per la realizzazione dei suoni di sintesi; la curatrice della traduzione Elide Pittarello, per averci introdotto nel mondo di Lorca, e la casa Editrice Marsilio per la concessione dei diritti nell'uso del testo.

Elisabetta Brusa
Cantiere Teatro Ca' Foscari

NOZZE DI SANGUE

di Federico García Lorca

traduzione a cura di *Elide Pittarello*

La madre *Rosa Zambelli*

La sposa *Lodovica Capovilla*

La suocera/boscaiolo *Barbara Sandrolini*

La moglie di Leonardo *Anna Prodam*

La domestica *Francesca Diletta Botte*

La vicina/boscaiolo *Caterina Moscheni*

Leonardo *Daniele Burlando*

Una ragazza/boscaiolo *Martina Checchin*

Lo sposo *Luigi Ciriolo*

Il padre della sposa *Edoardo Vella*

La luna *Francesca Loda*

La morte *Luca Napoli*

Filatrici/boscaioli *Yoko Yamada, Rita Bilancio, Serena Previderé*

Progetto di formazione e regia *Elisabetta Brusa*

Realizzazione costumi *Elettra Del Mistro*

Montaggio acustico e tecnologie *Paolo Mezzalira, Caterina Zucco*

Illuminotecnica *Cristiano Colleoni, Camilla Nappa*

Assistente alla regia e all'organizzazione *Rosa Zambelli, Giulia Gianni*

In collaborazione con

Elena Modena canto gregoriano e arpa medievale

Stefano Delle Monache e *Davide Rocchesso* tecnologia sonora progetto SkAT-VG,

Università Iuav di Venezia